

CONFCOMMERCIO

CAMPANIA

NOTIZIE



COORDINAMENTO REGIONALE DELLE PMI

Patto di ferro per lo sviluppo

Maddaloni e Scuotto: Al via il confronto su obiettivi comuni condivisi

Mettere al centro della prossima agenda politica regionale le imprese". Maurizio Maddaloni, presidente di Confcommercio Campania e portavoce del coordinamento regionale delle Pmi campane e della cooperazione, spiega così le ragioni del confronto avviato tra la famiglia delle tredici sigle associative e il Gruppo Piccola di Confindustria Campania guidato da Bruno Scuotto.

ANDREA SEGRETI

Avviare un confronto fattivo sui temi fondanti dello sviluppo economico regionale tra la famiglia delle tredici sigle regionali rappresentative dell'intero comparto economico e comprensivo anche settore della cooperazione - e che va sotto il nome di Coordinamento delle Pmi campane - e il sistema di rappresentanza delle Piccole imprese di Confindustria Campania. Sono queste le premesse dell'incontro tenutosi presso la Camera di commercio di Napoli e le basi fondanti di una necessaria evoluzione del sistema delle relazioni tra le associazioni regionali rappresentative di tutti i comparti economici.

Lo scenario d'azione e i presupposti per l'elaborazione di una piattaforma di obiettivi comuni da centrare sono stati evi-

denziati dal portavoce del coordinamento che afferma in premessa: "Sarà un percorso in comune a patto però che l'intero complesso delle relazioni tra associazioni imprenditoriali faccia un fondamentale passo avanti, superando la logica della contrapposizione anacronistica tra settori primario, secondario e terziario. Le Pmi - aggiunge Maddaloni - non solo costituiscono l'ossatura del sistema economico regionale, ma il loro contributo in termini di occupazione è più che significativo (circa l'80 per cento della forza lavoro totale). In Campania, come nel resto del Paese - continua il portavoce dell'organismo regionale - non è realistico immaginare un sistema di relazioni economiche e sociali che tenga conto solo di un solo comparto. Le Pmi, secondo i recenti dati elaborati da Format per Confcommercio, rappresentano il 95 per cento delle imprese (quelle con meno di 10 addetti) e il coinvolgimento del Gruppo Piccola di Confindustria è un passo importante per ridisegnare un nuovo modello di sviluppo per la nostra regione". Nella relazione del portavoce del coordinamento sono stati evidenziati gli assi principali dell'azione comune che dovrà essere sottoposta all'attenzione della classe politica chiamata a governare l'ente regionale per la prossima legislatura. Si parte

SICUREZZA

Criminalità, mercoledì a Napoli Sangalli e Maroni

Imprese più competitive senza la "tassa" della criminalità. E' il titolo del convegno organizzato da Confcommercio Campania per mercoledì prossimo alle 10 presso la Camera di commercio della provincia di Napoli. Prevista la presentazione di una ricerca sui costi della criminalità e sull'evoluzione del fenomeno che riguarda tutte le aree del Paese e tocca gran parte delle imprese del terziario. L'indagine inoltre, prevede un focus specifico sulla regione Campania. Prevista la partecipazione - dopo gli indirizzi di saluto del commissario dell'ente camerale **Gaetano Cola**, del sindaco di Napoli **Rosa Russo Iervolino**, del presidente della Regione Campania **Antonio Bassolino** e del presidente della Provincia di Napoli **Luigi Cesaro** - del presidente nazionale di Confcommercio **Carlo Sangalli**, del deputato del Pd **Marco Minniti**, mentre le conclusioni saranno affidate al ministro dell'Interno **Roberto Maroni**. La relazione introduttiva al convegno è affidata al presidente regionale di Confcommercio **Maurizio Maddaloni** cui seguirà la presentazione della ricerca realizzata dall'Istituto di ricerca Format e illustrata dal presidente **Pierluigi Ascani**. A seguire, l'intervento di **Luca Squeri**, presidente della commissione Sicurezza e Legalità di Confcommercio. Prevista la presenza delle massime autorità giurisdizionali, politiche, delle Forze dell'Ordine e delle associazioni imprenditoriali regionali.



CARLO SANGALLI

dalla programmazione 2007-2013 dei fondi comunitari, definita "l'ultima spiaggia prima del disarmo definitivo da parte dell'Unione europea in tema di aiuti alle regioni", fino alla difficoltà per le piccole e medie imprese all'accesso al credito.

Questi i due volani di crescita evidenziati dal presidente Maddaloni: "Realizzazione e miglioramento delle infrastrutture di trasporto e il miglioramento della sicurezza del territorio. Altro tema da affrontare con determinazione è

il cosiddetto "nanismo imprenditoriale" che determina, con effetto immediato, solo l'elargizione di risorse statali ed europee, il cui effetto è l'aumento temporaneo di posti di lavoro per la singola azienda. Un capitolo a parte poi, è dedicato all'internazionalizzazione delle imprese e agli investimenti nel turismo, attraverso il miglioramento dell'offerta esistente e la creazione di sistemi turistici di qualità. Per il presidente regionale del Gruppo Piccola di Confindustria

Bruno Scuotto: "Puntiamo ad una assemblea permanente delle Pmi che rappresenti l'intero comparto economico regionale, attraverso l'apertura di un confronto con il coordinamento regionale delle Pmi sui temi comuni dello sviluppo.

Sarà un confronto allargato - aggiunge Scuotto - con le istituzioni, a partire dall'accesso al credito per le Pmi, fino al contrasto della criminalità e la lotta alla burocrazia che frena lo sviluppo delle piccole e medie imprese". r

NOTIZIARIO FISCALE

Credito Iva, nuovi vincoli dal 2010 per la compensazione annuale

PIERLUIGI CHIARITO*

Sono operative dal 2010 alcune modifiche al sistema delle compensazioni fiscali. Le novità riguardano, in particolare, i seguenti temi: La compensazione del credito Iva annuale o trimestrale, per importi superiori a 10mila euro annui, potrà essere effettuata a partire dal giorno 16 del mese successivo a quello di presentazione della dichiarazione annuale o dell'istanza trimestrale. I soggetti che effettueranno la compensazione, nel modello F24, di crediti Iva superiori a 10mila euro annui dovranno utilizzare per la presentazione dei modelli F24 esclusivamente specifici servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate non potendo più avvalersi del servizio di home banking. La compensazione del credito Iva

annuale, per importi superiori a 15mila euro annui, potrà essere effettuata a partire dal 16 del mese successivo a quello di presentazione della dichiarazione annuale e necessita del rilascio del visto di conformità da parte di un soggetto abilitato (professionista abilitato alla trasmissione telematica quale Dottore Commercialista/Ragioniere o Consulente del lavoro o perito ed esperto tributario ovvero responsabile dell'assistenza fiscale di un Caf imprese iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti-Ragionieri). Per le società di capitali soggette al controllo contabile il visto di conformità può essere sostituito dalla sottoscrizione del Revisore Contabile attestante l'esecuzione dei controlli previsti per il rilascio del visto di conformità. Per la compensazione di crediti di importo

pari o inferiore a 10mila euro, non è prevista alcuna limitazione. Novità anche per i soggetti che forniscono i servizi indicati nell'art. 40 del D.L. 331/1993 (le lavorazioni, trasformazioni e riparazioni intracomunitarie - i trasporti intracomunitari e relative intermediazioni - le prestazioni accessorie ai servizi di trasporto intracomunitario e relative intermediazioni), i quali, dal 1° gennaio 2010, dovranno essere considerati "fuori campo Iva" per mancanza del requisito territoriale quando le prestazioni sono rese a soggetti passivi d'imposta stabiliti al di fuori del territorio italiano.

*rappresentante Confcommercio Campania presso l'Osservatorio regionale per gli studi di settore